

Il pm Beconi, che coordina le inchieste sulla Valsusa: "Le premesse sono preoccupanti"

# L'avvertimento della procura "Avere le cesoie sarà reato"

**SARAH MARTINENGI**

**N**ON nasconde preoccupazione, la procura, per la manifestazione di domenica a Chiomonte "Diamoci un taglio". Le premesse infatti non sono delle più rosee, anche se fino all'ultimo si spera che siano scongiurati scontri e interventi delle forze dell'ordine, cariche, la-crimogeni da un lato, e lanci di pietre, bottiglie, "tagli" e quant'altro da parte dei No Tav. Anche per questo il procuratore aggiunto Andrea Beconi, che coordina il pool dei reati contro la pubblica amministrazione in cui confluiscono tutti i fascicoli del movimento contro l'alta velocità, ieri ha lanciato un monito, rivolto a chiunque, esponente del movimento o no, abbia intenzione di partecipare: «Dal nostro punto di vista questa manifestazione è illecita - ha spiegato il magistrato - Così come è stata presentata, invitando ad andare in massa a tagliare le reti di recinzione del cantiere, è illegittima: è bene che chiunque voglia prendervi parte lo sappia. La gente deve essere informata che andare con le cesoie in mano non significa manifestare pacificamente: chi si rende responsabile del taglio delle reti sappia che sta commettendo un reato». «A prescindere dalle prescrizioni che possono essere emanate da Questura e Prefettura, che



**IL PM**  
Andrea Beconi è procuratore aggiunto

possono rendere "lecita" la manifestazione stabilendo ad esempio il divieto di avvicinarsi al cantiere, sappiamo bene che quella zona è ricca di sentieri, e non è così semplice bloccare tutti gli accessi - hanno aggiunto in procura - quindi sarebbe meglio che i leader del movimento invitassero i manifestanti a restare nella legalità, anziché fare il contrario». Per i No Tav però, andare a manifestare a volto scoperto, in massa, "alla luce del sole", significa dare un segnale di resistenza e continuità. Di certo i volti scoperti saranno "monitorati" anche domenica dalle forze dell'ordi-

**"Dal nostro punto di vista, così come è stata presentata, questa manifestazione resta illegale perché invita ad andare in massa a tagliare le reti di recinzione"**

ne che stanno ancora vagliando le immagini dei pregressi scontri anche per individuare chi abbia violato prescrizioni specifiche, come il divieto di avvicinarsi all'area (una sorta di mini daspo): «stiamo valutando se agire con decreti penali o con sanzioni amministrative a seconda dei casi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA